

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i piogghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 24 Dicembre

Domani 25 solennità del SS. Natale non si pubblica la Gazzetta.

Parte Ufficiale

S. M. con decreto firmato nella udienza del 18 corrente su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha nominato a sindaci della provincia di Roma pel triennio 1871-1873 i seguenti Signori:

Circondario di Roma:

Ad Agosta — Cecili Benedetto.
 Anguillara — Jacometti Filippo.
 Anticoli Corrado — Carboni Antonio.
 Ariccia — Bedotti Angelo.
 Arcoli — De Angelis Antonio.
 Camerata — Serafini Serafino.
 Campagnano — Venturi Stefano.
 Cantalupo Bardella — Sartori Mariano.
 Canterano — Ricci Pietro.
 Capranica — Cialdea Luigi.
 Casape — Borgia Filippo.
 Castel Gandolfo — Cittadini Alberigo.
 Castel Madama — Rossi dott. Girolamo.
 Castelnuovo di Porto — Pagnani Francesco.
 Castel San Pietro — Gasbarri Candido.
 Cave — Giorgioli Francesco.
 Cerreto — Tirelli Pietro Paolo.
 Cervara — Buttari Vincenzo.
 Cielliano — Manni Mariano.
 Civita Lavinia — Frezza Giuseppe Angelo.
 Civitella S. Vito — Ficorella Domenico.
 Civitella S. Paolo — Malatesta Vincenzo.
 Colonna — Tofanelli Ercole.
 Fiano — Venturini Luigi.
 Filacciano — Arcangeli Luigi.
 Formello — Marini Andrea.
 Frascati — Lucidi avv. Carlo.
 Galliciano — Sordi Vincenzo.
 Genazzano — Vannutelli Francesco fu Ant.
 Genzano — Sforza Cesarini duca Francesco.
 Gerano — Manni Pio.
 Grotta Ferrata — Giusti Felice.
 Jenne — Mantella Francesco.
 Leprignano — Landi Luigi.
 Licenza — Onorati Luigi.
 Marano — Mariani Prospero.
 Marino — Campegiani Cesare.
 Manzano — Mostarda Angelo.
 Mentana — Lodi Egidio.
 Monte Compatri — Villa Felice.
 Monte Libretti — Ginnaneschi Raffaele.
 Monte Porzio — Ricci Vincenzo.
 Monterosi — Paris Gaetano.
 Monte Rotondo — Grasselli Francesco.
 Monticelli — Fontana Francesco.
 Montorio Romano — Pelli Luigi.
 Moricone — Aureli Pietro.
 Morlupo — Langeni Vittorio.
 Nazzano — Ferretti Carlo.

Nemi — Lombi Tobia.
 Nerola — Palmucci Nicola.
 Nettuno — Combi Domenico.
 Olevano — Rocchi Luigi.
 Oriolo — Menghini David.
 Palestrina — Rosicarelli dott. Carlo.
 Palombara — Serafini dott. Egidio.
 Percile — Jori Lorenzo.
 Pisciano — Cerasi Paolino.
 Poli — Ronconi Lorenzo.
 Ponza — Abrugia Ferdinando.
 Porto d'Anzio — De Angelis Candido.
 Riano — Faraoni Giuseppe.
 Rignano — Cherubini dott. Pietro.
 Rio Freddo — Conti Vincenzo.
 Rocca Canterano — Delfiri Bernardino.
 Rocca di Cave — Pizziconi Giacomo.
 Rocca di Papa — Fondi Enrico.
 Rocca Giovane — Rufini Giuseppe.
 Rocca S. Stefano — Ceci Alessandro.
 Rojate — Sales Benigno.
 Roviano — Marchionni Domenico.
 S. Angelo in Capoccia — Sinibaldi Tommaso.
 S. Gregorio — Roseo Augusto.
 S. Oreste — Azzimati Camillo.
 S. Polo de Cavalieri — Paoloni Valentino.
 S. Vito — Trinchieri Camillo.
 Scrofano — Serraggi Paolo.
 Subiaco — Moraschi Binaldo.
 Tivoli — Serra Ignazio.
 Torrita — Trasi Girolamo.
 Ponzano — Monetti Giuseppe Maria.
 Valle Pietra — Giordani Giuseppe.
 Vallinfreda — Boncivenga Carlo.
 Vicovaro — Ottati Vincenzo.
 Vivaro — Mazzetti Giuseppe.
 Zagarolo — Bertini Giuseppe.

Circondario di Civitavecchia.

Allumiere — Annibali Silvestro.
 Canale — Rabaj Antonio.
 Cerveteri — Calabresi Filippo.
 Civitavecchia — Albert Filippo.
 Corneto — D'Asti Luigi.
 Manzianna — Clementi Girolamo.
 Montalto — Biasi Giovanni.
 Monte Romano — Fancelli Bernardino.
 Tofa — Bonizi Achille.

Circondario di Frosinone.

Acuto — Pillozzi Raffaele.
 Anagni — Gimigliani Vincenzo.
 Anticoli — Falconi Pietro.
 Arnara — Salvatori avv. Luigi.
 Bauco — Baronio Rocco.
 Castro — Ambrosi cav. G. Battista.
 Ceccano — Mancini Tommaso.
 Ceprano — Martorelli Enrico.
 Collepardo — Tancredi Francesco.
 Falvaterra — Benedetti Antonio.
 Ferentino — Giorgi avv. Achille.
 Filettino — Ottaviani Antonio.
 Guarcino — Tricca Pietro.
 Monte San Giovanni — Lucernari conte Valentino.
 Morolo — Girolami Giacinto.

Paliano — Frattocchi Giacomo.
 Patrica — Monticolumbani Pietro.
 Piglio — Massimi dottor Giuseppe.
 Piperno — Fasci Giovanni.
 Pofi — Pesci Sebastiano.
 Prossedi — Gabioli Antonio.
 Ripi — Greco Vincenzo.
 Roccaforte — Nardacci Giuseppe.
 Rocca Secca — Giovannelli Massimo.
 S. Lorenzo — De Luca Alessandro.
 S. Stefano — Bonomo Celestino.
 Serrone — Sambucini Giovanni.
 Sgurgola — Taggi Pietro.
 Sonnino — Tucci Stefano.
 Strangolagalli — Megali Giuseppe.
 Supino — De Paolis Foglietta Luigi.
 Torrice — Manni march. Paolo Antonio.
 Trevi — Dal-Signore Gabriele.
 Trivigliano — Franchi Rocco.
 Vallecorsa — Lucchetti Francesco.
 Veroli — Mobili Giovanni.
 Vico — Sterbini Icilio.

Circondario di Velletri.

Barsiano — Avvienti Biagio.
 Cisterna — Floridi Vincenzo.
 Cori — Caucci Molara march. Marco.
 Gavignano — Salvi Giovanni.
 Gorga — Fioramenti Francesco.
 Lugnano — Giuliani Antonio.
 Montelanico — Raimondi sacerdote Francesco.
 Norma — Viani Adriano.
 Rocca Massima — Angelini Attilio.
 San Felice — D'Antrassi Pietro.
 Segni — Cletimeni Girolamo.
 Sermoneta — Scatafassi Salvatore.
 Sezze — Rappini Mario.
 Terracina — Prina Antonio.
 Valmontone — Ballarati Achille.

Circondario di Viterbo.

Acquapendente — Paoletti Cesare.
 Arlena — Pasqualetti Ettore.
 Barbarano — Rattilana Francesco.
 Bassano di Sutri — Vichi Antonio.
 Bieda — Sandoletti Francesco.
 Bomarzo — Ascani Angelo.
 Canepina — Bolognesi Niccolò.
 Canino — Frittelli Luigi.
 Capranica di Sutri — Galeotti Santo.
 Caprarola — Salvatori Ulisse.
 Carbognano — Zuccari Giovanni.
 Collano — Caprini conte Pacifico.
 Cellere — Mazzarigi Francesco.
 Fabbrica — Pacelli avv. Nicola.
 Farnese — Castiglione Gio. Batt.
 Gallese — Lattanzi Giuseppe.
 Gradoli — Manni dott. Luigi.
 Grotte di Castro — Damiani Bernardino.
 Grotte S. Stefano — Sensi Domenico.
 Ischia — Salvadori Giovanni.
 Onano — Bousquet Riccardo.
 Orte — De Angelis Domenico.
 Pianzano — Talucci Generoso.
 Proconco — Godini Alfonso.
 Roccalvece — Andolfi Pier Domenico.

Ronciglione — De Sanctis Gentili Bernardino.
 S. Lorenzo Nuovo — Buccelli Giuseppe.
 S. Martino — Meniccozzi Ubaldo.
 Soriano — Catalani Carlo.
 Stabbia — Castiglia Giovanni.
 Sutri — Agnelli Canuto Giovanni.
 Toscanella — Marcelliani Vincenzo.
 Valentano — Romagnoli Nicola.
 Vetralla — Graziotti avv. Giuseppe.
 Viterbo — Mangani Camilli Angelo.
 Vitorchiano — Fermanelli Bonaventura.

**IL LUOGOTENENTE DEL RE
 PER ROMA E LE PROVINCE ROMANE**

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870. N. 5906.

Visto il Regolamento provvisorio per la Biblioteca Alessandrina della R. Università di Roma, approvato con Decreto Luogotenenziale del 3 dicembre corrente :

Sulla proposta del Consigliere di Luogotenenza per l' Istruzione, Commercio e lavori pubblici.

Decreto

È approvata la pianta numerica degli impiegati e serventi nella Biblioteca Alessandrina della R. Università di Roma, annessa al presente decreto, e firmata dal predetto Consigliere di Luogotenenza.

Dato a Roma addì 9 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

*Pianta numerica degli impiegati e serventi
 nella Biblioteca Alessandrina
 della R. Università di Roma*

	stipendio annuale
Bibliotecario L.	3000 —
Assistente »	2000 —
Scrittore »	1300 —
Primo distributore di libri »	900 —
Secondo distrib. di libri. »	800 —
Portiere »	700 —

Totale L. 8700 —

Dato a Roma 9 dicembre 1870.

Il Consigliere di Luogotenenza
 F. Brioschi

**IL LUOGOTENENTE DEL RE
 PER ROMA E LE PROVINCE ROMANE**

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870, N. 5906.

Visto il R. Decreto N. 6097, 11 dicembre 1870, che istituisce l' ufficio di Tesoreria nella Provincia di Roma, a datare dal 1 gennaio 1871 ;

Sulla proposta del Consigliere di Luogotenenza per le Finanze ;

Decreto

Articolo unico

L' ufficio della Depositeria generale in Roma è soppresso col 31 dicembre 1870.

Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato della esecuzione di questo Decreto.

Roma 23 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

Parte non Ufficiale

La Giunta Municipale di Roma ad eternare il gran fatto dell' Unificazione d' Italia compiuta coll'annessione di Roma e delle provincie romane, ha decretato d' invitare tutti i Municipi italiani a concorrere alla spesa d' un grandioso Monumento, votando essa stessa all' uopo la somma di Lire centomila, salvo l' approvazione del Consiglio.

Il monumento sarà eretto in Roma nell' area che darà a spese pubbliche il Municipio, e il disegno scelto sarà quello che risulterà migliore da un concorso da promoversi fra tutti i professori di belle arti, italiani, a giudizio d' apposita commissione.

Atti Ufficiali del Regno

— *La Gazz. Uff. del Regno* del 23 contiene :

1. Regio decreto 11 dicembre, num. 6114, che fissa a L. 130 l' assegno di primo corredo per militari del Corpo Reale di fanteria marina.

2. R. Decreto 11 dicembre, n. 6115, che sopprime il Tribunale militare territoriale di Catanzaro e ne istituisce tre nuovi a Messina, Salerno ed Alessandria.

3. R. Decreto 11 dicembre, n. 6116, che ordina la compilazione dell' estratto nominativo dei contribuenti per tassa sulle vetture pubbliche per desumerne i pagamenti fatti da restituirsì dallo Stato ai Comuni.

4. R. Decreto 13 novembre, che approva il regolamento per le strade della provincia di Parma.

Notizie Italiane

— *Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Ieri sera alle ore 11 e mezzo giungeva in Firenze S. M. il Re Amedeo accompagnato dai signori della Deputazione spagnuola.

S. M. era attesa e ricevuta alla stazione dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri e tutti i Ministri Segretari di Stato, dal generale De Sonnaz e march. Corsini di Lajatico, da S. E. il conte di Montemar col personale della Legazione di Spagna, dal Prefetto e dal Sindaco di Firenze.

Stamane alle ore 7 e mezzo arrivava pure in Firenze S. A. R. il Principe Umberto.

— *La stessa Gazzetta* reca i seguenti bullettini telegrafici, relativi ai primi risultamenti sull' eclissi solare, osservate e studiate in Sicilia dalla commissione degli Astronomi italiani:

Da Augusta. — Il Vice-presidente della Commissione:

In mezzo alle ruvole e con fortissimi venti sonosi ottenuti risultati assai soddisfacenti: sono state vedute nel tempo della totalità le strie lucide d' una protuberanza già avanti studiata; le strie dell' idrogeno; una stria nel giallo più refratta delle strie del sodio; nessuna stria nel ferro; si sono viste due righe splendide nella corona sopra fondo continuo: una nel verde, l' altra tra verde e giallo. Sono state fatte 14 fotografie delle fasi; ottenute impressioni delle protuberanze malgrado le nubi; e confrontate le forme spettrali della protuberanza colle forme dirette. Sono stati determinati i tempi del principio e fine dell' eclissi parziale e totale, ed ottenute varie misure. Di più s' è visto nettamente che la corona ha luce polarizzata, il di cui piano di polarizzazione è tangente al disco solare.

Questa buona popolazione è in festa pel gran fenomeno.

Da Terranova. — Il Prefetto:

Malgrado il tempo burrascoso, le osservazioni sull' eclissi solare, riuscirono soddisfacenti, benchè incomplete. Le previsioni di questa sezione astronomica sonosi verificate esattissime. Nessuna precauzione negletta; ordine perfetto; popolazione plaudente; fra pochi istanti vi sarà banchetto offerto dal Municipio agli scienziati.

Da Girgenti il Prefetto:

Eclissi totale osservata qui completamente; durò quindici secondi; fatte osservazioni su protuberanze, corona e glorie, con confronti di luci, secondo norme date dal P. Secchi.

Risultati soddisfacenti. Stato del cielo burrascoso; il fenomeno presentò un imponente spettacolo.

— *Leggesi nella Gazzetta Piemontese di Torino:*

Alle 11 30 precise di questa mattina partiva con convoglio speciale Amedeo I re di Spagna accompagnato dai membri della Deputazione spagnuola.

Tutto lungo della strada dal palazzo reale alla stazione erano schierate le truppe della guarnigione e la guardia nazionale.

Si trovarono per salutarlo alla stazione il Principe Carignano, il Prefetto, il Sindaco e molti consiglieri comunali, ed i principali funzionari giudiziari e militari e le corporazioni operaie e quella dei sott'ufficiali e soldati.

Il Re era in abito di viaggio: abito turchino scuro, foderato in rosso, con larghi ricami ai paramani ed al bavero; pantaloni stretti rossi, stivali all' *à l'ouyère*.

Al suo giungere fu salutato da evviva; si trattene alquanto col Sindaco, salutò quanti particolarmente conosceva, quindi entrò nel vagone. Quantunque si mostrasse assai disinvolto, pure il suo volto tradiva una profonda commozione; e una profonda commozione era negli animi di tutti; la grandezza del destino che attende il nostro Principe pare incutiva un' interna apprensione che mal si può vincere.

La locomotiva fischia. Un evviva al Re di Spagna prorompe unanime, ma quasi soffocato per la piena degli affetti, dal petto di ognuno, ed il convoglio parti portando seco un principe di Casa Savoia che apre una nuova pagina nella storia della gloriosa razza spagnuola.

Fortuna al Re di Spagna, ecco il voto che quest' oggi, senza distinzione di partiti, forma ogni buon piemontese.

— *Dallo stesso giornale;*

S. E. il sig. Ulloa, membro della Deputazione spagnuola, ha trasmesso a nome della Deputazione medesima, al Sindaco della città di Torino, la somma di tre mila lire per essere distribuita al R. Ricovero di Mendicizia ed all' Ospedale Cottolengo.

— *Hassi dal Ravennate in data del 22:*

Questa mattina alle ore cinque cessava di vivere il Cardinal Principe Enrico Orfei Arcivescovo della nostra città nell' età di circa 90 anni.

— *La Nazione* scrive:

Giovedì sera alle 7 1/2 con treno speciale giungevano a Firenze da S. Rossore Sua Maestà il Re e S. A. R. il Principe Umberto.

IL LIBRO VERDE

(Seguito dei documenti riguardanti la questione romana).

Il 6° documento è del tenore seguente :

Il ministro del Re a Parigi al Ministro degli affari esteri.

Parigi 8 settembre 1870.

Ricevuto l' 11.

Sig. Ministro.

Al fine di eseguire le istruzioni da V. E. mi recai ieri dal signor Giulio Favre, che mi aveva il giorno prima annunziato ufficialmente la formazione del nuovo governo e la sua nomina a ministro degli affari esteri. Le istruzioni dell' E. V. tendevano in sostanza a che il governo francese fosse informato lealmente che il Governo del Re sarebbe stato condotto dagli eventi d' Europa, d' Italia e dello stato pontificio ad usare della libertà d' azione stipulata reciprocamente fra i due governi nei dispacci che si scambiarono all' occasione della Convenzione del 15 settembre 1864.

Crede di avere disimpegnato questo incarico in conformità delle intenzioni del Governo del Re. Dissi al sig. Favre molto schiettamente che in presenza degli eventi, in presenza dell' agitazione che si manifesta nelle provincie romane dove la bandiera italiana fu innalzata in parecchie località dalle popolazioni in presenza degli indirizzi che il Governo del Re riceveva dai consigli provinciali e dai municipi del Regno, il governo di Sua Maestà credeva che si verificassero le condizioni sotto le quali la libertà reciproca d' azione era stata convenuta nel 1864, e che egli ne userebbe occupando il territorio pontificio per mantenervi l' ordine. Quanto al dare una soluzione definitiva alla questione romana, in modo da tutelare soprattutto l' autorità spirituale del pontefice, ciò sarebbe oggetto di ulteriore esame.

Il signor Giulio Favre mi rispose che il Governo francese lascerebbe che il governo del Re agisse sotto la sua responsabilità.

Questa risposta mi parve sufficiente, e mi astenni quindi dall' entrare in maggiori spiegazioni e dal provocarne.

Gradisca ecc.

firm. Nigra.

Nel 7° documento il conte Launay, ministro a Berlino, dichiara al ministro Visconti che a una sua comunicazione del 6 settembre il signor De Thilo

non s'era creduto autorizzato a dare una risposta definitiva senza riferirsene prima al conte Bismarck assente.

L'8° documento è del conte Minghetti, ministro a Vienna, che il 10 settembre scrive al ministro Visconti, intorno alle circolari del 29 agosto e 7 settembre, che « senza aver fatto al Governo austriaco domande categoriche, pure dalla osservazione dei fatti e dai colloqui avuti gli sembra di poter dedurre con asseveranza i seguenti punti: »

1° La opinione che il Governo temporale del papa non può ragionevolmente sussistere, mi sembra aver fatto tale progresso che oramai molti, anche fra i più sinceri cattolici, l'ammettono senza difficoltà. Rimane però sempre una parte la quale professa idee retrive ed avverse al Governo italiano, soprattutto per ciò che ha fatto rispetto alla Chiesa. Questa parte conta proseliti non solo nell'aristocrazia, ma eziandio nella borghesia, nelle città e nelle campagne; ha una specie di organizzazione nei cosiddetti *casini cattolici*;

2° Tutti, e cattolici e non cattolici, si preoccupano della libertà e dell'indipendenza della santa sede. Laonde il disegno, espresso dal Governo italiano di intendersi su questo punto colle altre potenze, si riconosce come savio ed opportuno ad evitare complicazioni future;

3° È desiderio vivo che l'occupazione nostra del territorio di Roma e della città stessa abbia luogo, al possibile, senza conflitti e senza spargimento di sangue, e che si usino al papa tutti i riguardi, sicchè possa rimanere nella sua sede;

4° Il Governo austro-ungarico non ha intenzione di porre ostacolo alla nostra azione sul territorio pontificio e su Roma.

(Continua)

AMMINISTRAZIONE DEL COMMERCIO

Si rende noto al pubblico che avendo i Cambiavalute di Roma Ulisse Tosi ed Alessandro Polidori restituito a questa Amministrazione la rispettiva patente di esercizio che era stata loro concessa dal cessato Ministero del Commercio a forma della Notificazione 30 Luglio 1866 del Ministero stesso, si dovrebbe procedere allo svincolo delle cauzioni da essi depositate per il retto esercizio del loro ufficio.

S'invita pertanto chiunque creda avere diritto sopra tali cauzioni a dedurre le proprie ragioni entro il termine di trenta giorni da oggi decorrendi; scorso il qual termine senza reclami, si procederà allo svincolo dei suaccennati depositi.

Roma 23 Dicembre 1870

Il Generale comandante la Guardia Nazionale di Roma ha pubblicato i seguenti ordini del giorno.

Ufficiali, Sott'Ufficiali, Caporali e Militi.

L'Eccellentissimo Municipio di Roma proponeva ed il Governo del Re approvava la mia nomina a Comandante Generale della guardia nazionale romana. Nell'accettare un tale onorevole incarico ho contratto l'obbligo di corrispondere degnamente alla fiducia dell'Uno e dell'Altro; lo che mi sarà agevole se coadiuvato da voi. Non posso neppur sospettare che un tale aiuto sia per mancarmi, riflettendo al vostro amor patrio e che di facile esecuzione e brevi, sono i doveri imposti a chi è ascritto alla guardia nazionale; doveri che credo utile qui ricordare e che sono i seguenti:

Scrupolosa osservanza delle Leggi, fuori di servizio, per essere di esempio a coloro che non sono decorati della divisa nazionale;

Fermi e costanti sostegni delle Leggi stesse, in servizio e quando chiamati a farle osservare;

Per ultimo ed il più importante la disciplina!

Non alcuno si allarmi di questa parola: *Disciplina*, sospettando che io, sortito dalle file dell'Esercito Italiano, al quale mi glorierei sempre di avere appartenuto, sia per esigere da voi quella stessa che incessantemente accompagna le operazioni tutte del soldato regolare. Tale non è la mia intenzione, nè potrebbe esserla quando pure il volessi, che sole norme disciplinari vi possono essere imposte quelle che sono dettate da apposito regolamento.

Ma io poi sono sicuro che in ogni circostanza voi avrete presenti i doveri di sopra accennati, e specialmente l'ultimo, perchè voi siete anzitutto cittadini romani, e come tali non potrete giammai dimenticare che, se li nostri antichissimi avi salirono ad immensa gloria ed a smisurato Impero, lo dovettero principalmente alla perenne e severa disciplina degli eserciti loro. Imitandoli adunque per uno scopo più santo, quale si è quello di mantenere l'ordine e la sicurezza interna, non che tutelare l'esecuzione delle leggi, voi raggiungerete realmente lo scopo anzidetto; vi renderete benemeriti del Re; verso del quale Roma deve speciale gratitudine; sarete oggetto di orgoglio per i vostri Concittadini.

Ufficiali Sott'Ufficiali Caporali e Militi.

Colla data di oggi assumo il Comando della Guardia Nazionale di Roma.

Dal Campidoglio li 23 dicembre 1870.

Il generale comandante

Tito Lopez

Ordine del giorno.

Sebbene non siasi pubblicato il regolamento relativo al servizio ordinario, e prescritto dall'Art. 63 della Legge 4 Marzo 1848 tuttavia mi credo in obbligo di rammentare alla Milizia Nazionale di Roma quanto appresso:

È avvenuto che alcuni iscritti nella suddetta Milizia senza attendere il compimento della sua organizzazione vollero di loro iniziativa operare a scopo di pubblica sicurezza, e di ordine pubblico; e potrebbe avvenire che altri ne seguissero l'esempio. Non dubitando de'sentimenti di patriottismo, e di zelo dai quali essi furono e sarebbero mossi, pure è da osservare che ove si lasciasse inavvertita e libera la loro ingerenza in servizi e fatti che all'ordine pubblico, ed alla pubblica sicurezza si riferiscono, potrebbe derivarne qualche inconveniente, qualche impressione sfavorevole al prestigio della Milizia Nazionale, e qualche detrimento a quell'alta idea di disciplina che debbono nutrire tutti i componenti un corpo militarmente costituito. In vista di tutto quanto sopra sono obbligato rammentare ad ognuno, che tranne casi flagranti per cui ogni cittadino è tenuto a prestarsi, debba astenersi da servizi e da ingerenze in cose che non siano ordinate; e prego i Signori ufficiali superiori, ed inferiori a voler comunicare quanto sopra ai loro dipendenti perchè più non si rinnovino i fatti suannominati.

Roma 23 Dicembre 1870.

Il Generale

Tito Lopez

Ordine del giorno

Il giorno 28 corrente incominceranno le istruzioni per la Guardia Nazionale: la 1ª Legione farà l'istruzione allo stradone S. Gregorio ed Orto Botanico al Colosseo. La 2ª Legione al giuoco del Pallone alle Quattro Fontane. La 3ª Legione al Pincio. La 4ª Legione Piazza de' Cerchi e Bocca della Verità. Le ore saranno le seguenti dalle 8 alle 9 e mezzo antim. e dalle 3 alle 4 e mezzo pom. Quelli che non intervengono la mattina intervengono nelle ore pomeridiane. I Signori Comandanti di Compagnia nei Battaglioni dove non vi sono Maggiori ed i Signori Comandanti di Battaglioni dove son già nominati, diano le occorrenti disposizioni, perchè questa istruzione proceda regolarmente, facendovi intervenire gli Ufficiali tutti delle Compagnie suddivisi anche essi tra mattina e sera. I Signori Aiutanti Maggiori in 2ª si troveranno anch'essi sul posto coadiuvando la stessa istruzione. I Signori Aiutanti Maggiori in 1ª nel mattino susseguente alle istruzioni daranno il rapporto dell'andamento dell'istruzione. Quando saranno nominati i Colonnelli Capi di Legione, ciascuno Aiutante Maggiore in 1ª darà il rapporto non solo al sottoscritto, ma ancora ai rispettivi Capi di Legione. La tenuta per l'istruzione sarà quella giornaliera, cioè, Cappotto, Centurino di Cuojo senza Spalline e Bonetto. Quando dovrà manovrarsi per evoluzioni, per il che ne verrà dato corrispondente avviso al Comandante Generale della Divisione la 1ª Le-

gione si riunirà in Piazza del Laterano da Levante, la 2ª Legione al Maccao, la 3ª Legione in Piazza di Siena in Villa Borghese, e la 4ª Legione in Piazza del Laterano da Ponente.

Tutti i Signori Maggiori già nominati ed i Signori Comandanti di Compagnia; e gli Aiutanti Maggiori in 1ª per la parte che loro riguarda, sono tenuti all'esecuzione del presente ordine. Gli Aiutanti di Settimana che dovranno trovarsi ogni giorno dalle ore 9 alle 4 in ufficio, sono i seguenti:

Sig. Scaramellini Giovanni Aiutante Maggiore in 1ª

Signor Giustini Antonio Aiutante Maggiore in 2ª

Il Tamburo Maggiore con i due Caporali e sei Tamburini della 1ª Legione; e gli altri delle seguenti Legioni, si seguiranno successivamente ogni Settimana.

Roma 23 Dicembre 1870

Il Generale

Tito Lopez

RECENTISSIMA

La Giunta Municipale di Roma è lieta di annunziare al pubblico la fausta notizia partecipatale con dispaccio di oggi dalla R. Luogotenenza, che S. M. il Re farà il suo ingresso in Roma martedì 10 gennaio 1871.

Campidoglio 24 dicembre 1870.

Pel Sindaco l'Assessore Anziano

Avv. Giuseppe Lunati.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 23. (Camera). — Approvò i progetti discussi ieri. Quello che proroga le iscrizioni ipotecarie fu respinto con 114 voti contro 103.

Le elezioni di Gonzaga e Castoreale sono convalidate; Menichetti opta per Pietrasanta, Pisanelli per Taranto. Restano solo sei elezioni a riferire. È ripresa la discussione del progetto sul trasferimento della sede del governo.

FIRENZE 23. (Camera) — Delzio appoggia il progetto. Parecchi deputati rinunziano di parlare. Ali Maccarani combatte il progetto, Civinini gli risponde. Corte avverte non doversi trattare più la questione politica, ma delle difficoltà materiali. Bartolucci opponesi per considerazioni cattoliche politiche. All'Art. 1º Lanza sostiene la proposta ministeriale per i sei mesi necessari al trasporto. Se potessi farassi prima, ma il ministero non può prendere altro impegno di tempo. Andando precipitosamente porterebbero un turbamento profondo nell'amministrazione. I pareri tecnici sono in questo senso. Polsinelli e Laporta trovano eccessivi i sei mesi. Gadda entrando nei particolari delle difficoltà materiali, sostiene i sei mesi. Guerzoni relatore, spiega gli atti della commissione e aderisce alla proposta ministeriale; spera che avrassi fiducia nel Ministero, che eseguirà il trasporto prima dei sei mesi, se sarà possibile. Dice: Coloro che non hanno questa fiducia si manifesteranno sul progetto e il Ministero saprà come interpretare i voti. Accenna anche alla gravissima difficoltà di trovare presto i locali per tante famiglie d'impiegati; eccita fin d'ora il municipio romano ad occuparsene. Associa al relatore e alla Commissione nell'esprimere i sentimenti d'affetto e di gratitudine, ed il rammarico a Firenze, benemerita per la causa Nazionale, anche per quanto fece per la Capitale provvisoria. Votasi per squittinio nominale la proposta Laporta e Pianciani di quattro mesi, ed è respinta con 205 voti contro e 119 in favore. La proposta ministeriale è approvata coll'Art. 2. Dopo sono votati tutti gli articoli.

È approvata una dichiarazione di circa 200 deputati, che esprimono la gratitudine a Firenze pel suo contegno patriottico nel compiere l'ufficio di sede temporanea.

Ad ora tarda Mellana, Mussi, ed altri propongono di rinviare il progetto delle maggiori spese di sette milioni e mezzo in cui sono comprese 500 mila lire di fondo pel corredo del Duca d'Aosta, Sella, e Lanza combattono il rinvio e la separazione della spesa. Dopo viva discussione deliberasi di discutere il progetto. Infine la legge del trasferimento è approvata con 192 voti contro 18; le maggiori spese con 142 voti contro 58, i lavori e spese della Spezia, e la cessione della Darsena di Genova con 167 voti contro 40. La Camera delibera di aggiornarsi fino al 16 Gennaio.

BORDEAUX 23. — Hansi le seguenti notizie da Parigi 21. (sera). Un rapporto ufficiale dà il seguente risultato dei combattimenti avvenuti nella giornata. Sulla destra, i francesi occuparono Neuilly, sulla Marna, Villa-Erard e Casa-bianca. Il fuoco del nemico fu fatto tacere su tutti i punti. Le truppe di la Roncere attaccarono Lebourget, ma non poterono mantenersi e ritornarono con cento prigionieri. Ducrot occupò Grosley e Dranus. Verso il monte Valeriano il generale Noel fece una finta di dimostrazione sopra Montretout e Buzerval. Le truppe della Guardia Nazionale mostrarono un grande ardore. Trochu restò tutta la notte colle truppe.

LUSSEMBURGO 21. — Un indirizzo recante 43,773 firme prega il Granduca a non permettere mai che dispongasi il paese senza una libera votazione.

La camera approvò l'ordine del giorno esprimente la dolorosa impressione destata dalla nota di Bismark, ed afferma il proprio attaccamento alla Dinastia ed alle istituzioni.

LONDRA 23. — Rendita Inglese 91 7/8; Ferrovie Lombarde 14 5/8; Prestito Turco 44 1/4; spagnuolo 31 5/16; Rendita Italiana 55 3/8.

Chiusura della Borsa di Firenze

24 Dicembre

Rendita italiana	59 05 59 00
Napoleoni d'oro	21 68 21 06
Londra	26 35 26 30
Prestito nazionale	78 15 — —
Obbl. Tabacchi	472 — —
Azioni Tabacchi	695 — 692 —
Banca nazionale.	2380 — —
Azioni meridionali.	334 50 334 —
Obbligazioni meridionali	335 — 172 —
Buoni meridionali	442 — —
Obbl. Eccles.	78 20 78 05

Quirino Leoni Direttore temporaneo

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni della Società Anonima Italiana per la Regia Cointeressata dei Tabacchi che a partire dal 1 gennaio prossimo si effettuerà

A) Il rimborso in oro della Serie lettera JE estratta il 1 ottobre pp) in ragione di L. 500 rappresentanti il valor nominale di ogni Obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della Cedola num. 4 (al 1 gennaio 1871) sotto deduzione di L. 1 32 a titolo di ricchezza mobile in ragione di 8 80 per cento a termine dell'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, e così nette L. 13 68 per ciascuna cedola.

I pagamenti si faranno

in Firenze { Dalla Società Generale di Credito Mo-
e Torino { biliare italiano.

in Roma dalla Amme dei Tabacchi (Piazza Mignanello)

E nelle altre piazze d'Italia indicate sulle obbligazioni stesse, dalle Sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Banca Nazionale Toscana.

a Ginevra Dai sigg. P. F. Bonna C.

» Berlino » » Robert Warschaner C.

» Francoforte s/m sig. Jacob S. H. Stern.

« Londra dai sig. Stern Brothers (al cambio di 25 20 per ogni Lira sterlina.

Firenze 15 dicembre 1870.

Il Comitato

CASA DI CAMBIO

DI GIUSEPPE SAMBUCETTI

ROMA

Piazza Colonna n. 204.

Si comprano contro boni di Banca Romana

Colonnati Vecchi Sani e di peso a. L.	5 45
Detti nuovi, chiamati reginella. »	5 30
Lire d'Argento Italiano per cento. »	3 75
Napoleoni d'oro per somme di franchi 500	21 02
Pezzi da L. 20 pontificie.	20 50
Oro Romano antico conio per cento. »	2 50
Sovrane d'Oro dette Sterline	25 90
Tratte per Londra	26 30
Biglietti della Banca di Londra.	26 15
detti della Banca di Francia.	103 50

N. B. Si effettuano contrattazioni di Rendita Italiana e Pontificia, percependo la sola commissione, come pure si ricevono depositi fruttiferi da restituirsi a vista, e si fanno prestiti in denaro con tro garanzia d'Effetti Pubblici negoziabili in Borsa, escluso qualunque altro pegno.

AVVISO

In seguito di risoluzione Consigliare adottata nella seduta del dì 22 del corrente Dicembre, si fa noto agli Azionisti della Banca Romana, che incominciando dal giorno 3 dell'imminente Gennaio si farà luogo al pagamento del secondo acconto del dividendo del corrente anno.

Roma 23 Dicembre 1870.

Il Governatore
F. Antonelli

ANNUNZI GIUDIZIARI

Il Trib. civile di Roma 1^a istanza in 1^o Turno. Visto ec. Considerando ec. Con ord. del giorno 24 corrente emanata in Cam. di Consiglio ha reintegrato l'Illmo sig. Giovanni Marchetti nel pieno e libero esercizio dei suoi diritti civili e inenendolo da qualunque dipendenza del Consulente o ciò si rende noto per ogni effetto di ragione.

G. Bald. Navoli.

In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno 1870 il giorno 15 dicembre ore 3 1/2 pom.

Ad istanza del sig. Giovanni Corti neg. dom. via delle Grotte n. 32 rapp. dal Proc. sig. Carlo Sarmiento, ed a carico del sig. Saverio Ariò d'incognita dimora.

In virtù di sentenza emanata dall'Ecce. Trib. di Commercio di Roma sotto il giorno 22 Nov. 1870 venne condannato anche con arresto personale Saverio Ariò al pagamento di L. 82. 65 sorte e L. 74. 30 spese del giudizio. Io sottoscritto Cursore assistito dai sottoscritti testimoni o dalle guardie di P. S. mi sono recato nella bottega ad uso Orzarolo posta in via Pettinari n. 54 ed avendo rinvenuto la Porta chiusa due ore fa, così munito dell'opportuno permesso ho fatto procedere alla apertura a forma del § 1232 del vigente regolamento di Procedura, ed entrati a garanzia della somma complessiva di L. 156. 95 ho posto sotto esecuzione tutti i stigli ec. ed altro ec. esistenti in detta bottega, lasciando la guardia di P. S. onde impedire la sottrazione consegnandogli copia di questo atto che lascio aperto per procedere domani alla descrizione di quanto esiste di proprietà del debitore Saverio Ariò nella bottega suddetta. Mengarelli Costantino Ap. ff. di Ufficio di Polizia. - G. Cali Maresciallo di P. S. Filippo Gasparri testim. - Vincenzo Filosofi testim.

Ignazio Balduzzi curs. dei Trib. civ. di Roma.

Oggi 16 Dec. 1870 ore 7 1/2 ant.

Ad istanza ed a carico come sopra ed in prosecuzione del sud. atto lo sottoscritto Cursore mi sono recato nella bottega di cui si tratta ed ho proceduto alla descrizione dei stigli ec. o quanto altro esiste nella med. come da separata nota,

dopo ciò ho rimosso la guardia di P. S. ed ho il tutto affidato alla Custodia del sig. Antonio Ramella che si è obbligato di risponderne a forma di legge, ed ha eletto il suo domicilio in Roma al vicolo Sora n. 60, gli ho consegnato copia di questo atto che lascio nuovamente aperto per proseguirlo se farà di bisogno e si è firmato come appresso - Ramella Antonio Custode - Filippo Gasparri testim. - Vincenzo Filosofi testim. - G. Cali Maresciallo di P. S.

Ignazio Balduzzi curs. dei Trib. civ. di Roma.

Ad istanza del sig. Giovanni Corti neg. dom. e rapp. come sopra. - Si notificò il soprascritto atto al sig. Saverio Ariò per affissione ed inserzione in gazzetta a forma del § 483 del vig. reg. di proc. civ. stante l'incognito domicilio.

Li 17 dicembre 1870 affissa copia alla porta dell'uditorio del Trib. civ. ed altra in via Pettinari n. 54.

Ignazio Balduzzi curs. dei Trib. civ. di Roma.

AVVISI DIVERSI

Diffidazione

Essendosi veduto affisso pubblicamente un avviso del sig. Eugenio Frezza per la vendita volontaria del Negozio di Cartoleria, Stampo e Cornici sull'angolo via del Corso n. 138 e via Condotti n. 42 A con annesso magazzino situati in via Campo Marzo n. 8 E. Si rende a notizia di chiunque che con istromento in atti del Bobbio 21 Febbraio 1870 tali negozi ed annessi magazzini con generi, patente ed avviamento, e stigli furono consegnati al sig. Giuseppe Baldini a titolo di pegno in garanzia di un suo credito con facoltà anche di venderli per rimborsarsi del suo avere. Si notifica perciò nessuno possa concluderne alcun contratto validamente senza intervento del signor Giuseppe Baldini aggiungendo che i locali in via del Corso in angolo colla via Condotti sono di sua libera condizione.

Adriano Fraschetti proc.

Terza Diffidazione

Si è smarrito il certificato portante il n. 662 prestito 18 Aprile 1860 intestato a carico del Debito pubblico a favore della Plevania de' SS. Lorenzo e Niccolò

in Morosco Archidiecesi di Fermo dell'annua rendita già di Fr. 20 ed ora ridotto ad annui Fr. 10 per la sortizione avvenuta dei due titoli definitivi in capitale ognuno Fr. 100 n. 73565 e 73566.

Si fa noto pertanto a chiunque avesse trovato il d. Certificato di fare la sua rappresentanza in Direzione generale del Debito pubblico a forma del Regolamento 19 Agosto 1822.

Si previene Chiunque ha interesse nell'eredità giacente della fu Luisa Bray, che li sigg. creditori della medesima si riuniranno lunedì prossimo 26 corrente alle ore 3 pom. nello studio del sott. curatore deputato a d. eredità in via Dogana Vecchia n. 18 per prendere quelle determinazioni che si crederanno nel comune interesse e procedere ad un riparto della somma disponibile.

Roma 24 Dicembre 1870.

Francesco Lasagni proc.

BESTIAME CONSUMATO IN ROMA

La corrente settimana

Buoi e Vacche	N.	353
Vitelle	»	69
Bufale	»	5
Vitelle Bufaline	»	1
Castrati	»	97
Majali	»	2193

BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO

La corrente settimana

Buoi e Vacche	»	363
da erba	»	77
da strame	»	386
Vitelle	»	33
Bufalo	»	6
Vitelle Bufaline	»	—
Castrati	»	91
Majali	»	2277

Dal Campo Boario il 23 Dicembre 1870.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 23 Dicembre 1870

CAMBI	giorni	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CANTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 lug. 70	53 00	53 00
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71	56 15	56 15
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70	78 —	78 —
Firenze	30	99 60	99 10	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0.	»	78 —	78 —
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0.	»	537 60	477 —
Milano	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000 —	—
Ancona	30			Banca Romana	1 genn. 71	1075 —	1175 —
Bologna	30			Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500 —	702 —
Parigi	90			Obblig. dette 5 0/0.	»	500 —	470 —
Marsiglia	90			Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500 —	42 —
Lione	90			Obblig. dette	1 lug. 70	500 —	130 —
Augusta	90			Strade Ferr. Merid.	»	500 —	331 —
Vienna	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro).	»	500 —	—
Trieste	90			Società Romana delle Mi- niere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
Londra	90	26 32	26 22	Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas. Gas di Civita Vecchia Pio Ostiense	1 genn. 70	500 —	517 —
Nap. d'oro					»	500 —	502 —
Sc. Banca 6 0/0					»	430 —	113 —

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0